

**CONTRIBUTI ALLA CONOSCENZA DEGLI XANTHOLININI DELLA  
CINA. VII. NUOVE SPECIE DI GANSU, SICHUAN E SHAANXI  
(COLEOPTERA, STAPHYLINIDAE) (\*)**

**CONTRIBUTIONS TO THE KNOWLEDGE OF THE XANTHOLININI FROM  
CHINA. VII. NEW SPECIES FROM GANSU, SICHUAN AND SHAANXI  
(COLEOPTERA, STAPHYLINIDAE)**

ARNALDO BORDONI

Museo Zoologico "La Specola", Sezione del Museo di Storia Naturale dell'Università  
Via Romana 17, I-50125 Firenze, Italia  
arnaldo.bordoni@libero.it

**Riassunto.** L'autore descrive *Nudobius lemniscatus* sp. n. del Gansu; *Lepidophallus pervivagus* sp. n. del Sichuan, *Sumatera sinica* sp. n. dello Shaanxi e riassume inoltre le attuali conoscenze sulla distribuzione del genere *Lepidophallus* Coiffait, 1956.

**Abstract.** *Nudobius lemniscatus* sp. n. from Gansu, *Lepidophallus pervivagus* sp. n. from Sichuan and *Sumatera sinica* sp. n. from Shaanxi are described and the distribution of the genus *Lepidophallus* Coiffait, 1956 is summarized.

Tra il materiale recentemente inviatomi in studio ho trovato alcune nuove specie di Xantholinini che di seguito descrivo.

*Nudobius lemniscatus* sp. n.

Serie tipica. Holotypus ♂: China, Gansu Prov., 120 km SW Lanhou, Ponggartang, J. Turna leg. 30.VI-2.VII.1992 (Naturhistorisches Museum, Wien); paratypus ♂: stessi dati (coll. Bordoni, Firenze).

Corpo lungo circa 8 mm, depresso; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 4,5 mm. Bruno rossastro chiaro, con capo più scuro ed elitre con margini anteriore e posteriore giallastri. Apparato boccale giallastro; antenne ed arti bruni. Capo subrettangolare, appena più lungo che largo, a lati subparalleli, ad angoli posteriori strettamente arrotondati. Occhi piccoli e un poco sporgenti, con diametro lungo circa come gli antenomeri 2°-3° insieme. Antenne con articoli 2°-3° subeguali, corti; successivi piccoli, corti e trasversi. Superficie del capo lucida, con tracce di microreticolazione poligonale sui lati; punteggiatura grande, profonda, ovoidale, più grande e fitta sui lati che sul disco; i punti fitti: la distanza tra questi è inferiore al diametro degli stessi sui lati e simile sul disco. Pronoto appena più lungo del capo e nettamente più stretto, a margini anteriori un poco obliqui, ad angoli anteriori ben arrotondati, a lati sinuati. Superficie lucida, con serie dorsali di 5 punti superficiali e serie laterali di 5 punti più piccoli e profondi. Elitre molto grandi, molto più lunghe e larghe del pronoto, un poco dilatate posteriormente, ad omeri ben marcati. Superficie lucida, con tracce qua e là di microreticolazione poligonale, con punteggiatura superficiale e rada, distribuita in numerose serie regolari. Addome lucido, con microstriatura trasversale finissima e fitta e con punteggiatura molto fine e rada.

Segmento genitale maschile con setole molto lunghe, con tergite lungo e stretto (fig. 1) e sternite provvisto di alcune setole nere più lunghe e di pubescenza corta giallastra (fig. 2). Edeago (fig. 3) ovoidale, piccolo, con porzione distale ristretta e

(\*) 146° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae.

molto lunga, con parameri di forma caratteristica, spessi ed arcuati, come si osserva anche in visione ventrale (fig. 5); sacco interno a forma di fettuccia molto lunga, ricoperta di scaglie spinose disposte per buon tratto mediano-prossimale in due fasce laterali (fig. 4).

#### DISTRIBUZIONE

Mi è nota solo della località tipica.

#### DERIVATIO NOMINIS

Prende nome dal sacco interno a forma di fettuccia.

#### NOTE

I *Nudobius* attualmente noti della Cina sono *N. shan* Bordoni, 2002 dello Yunnan e dello Zheijang, *N. mirificus* Bordoni, 2003 dei Daba Shan (Shaanxi-Sichuan) e *N. nigriventris* Zheng, 1994 dello Shaanxi e del Sichuan. La nuova specie si distingue a prima vista dagli ultimi due per la colorazione bruna. *N. mirificus*, attualmente noto solo per una femmina, ha capo nero con margini aranciati, collo aranciato, elitre nero bruno con scutello nero e superficie aranciata dagli angoli posteriori fino alla sutura, addome con metà anteriore dei segmenti bruno scuro e metà posteriore aranciata; caratteristico è anche il suo habitus (BORDONI 2003a). *N. nigriventris* ha capo nero, pronoto rosso aranciato con una macchia scura discale, elitre bruno con omeri sino allo scutello e margini posteriori largamente giallastri, addome bruno scuro; anche questa specie ha habitus particolare (BORDONI l. c.). L'edeago differisce da quello di *N. lemniscatus* per la conformazione dei parameri e del sacco interno. La nuova specie si avvicina piuttosto a *N. shan* per la colorazione, il corpo depresso, la forma del capo; se ne distingue per la punteggiatura del capo molto più fitta, per l'assenza di un solco mediano sul disco dello stesso, per le serie dorsali del pronoto, per l'edeago molto più piccolo (0,92 mm invece di 1,37 mm). Parameri e sacco interno sono tuttavia diversamente conformati. Il genere si conferma distribuito nella regione paleartica, con una specie anche a Taiwan (*N. formosanus* Shibata, 1973) che ne segna il limite sud-orientale di distribuzione.

#### *Lepidophallus pervivagus* sp. n.

Holotypus ♂: China, S-Sichuan, pass 20 km S Muli/Bowa, 27.45N, 101.13E, 3500 m, S. Tuma leg. 25.VII.1995 (Naturhistorisches Museum, Wien).

Corpo lungo 10,5 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 6,3 mm. Bruno rossastro con capo nero; apparato boccale giallastro, antenne bruno nere, arti bruni. Capo un poco più lungo che largo, squadrato, a lati subrettilinei e subparalleli, ad angoli posteriori strettamente arrotondati. Occhi piccoli e appena sporgenti, con diametro un poco più lungo degli antennumeri 2°-3° insieme. Superficie del capo lucida, con punteggiatura profonda, netta, fitta, particolarmente fitta e minuta sul clipeo, più grossa e rada sui lati, composta da punti grandi dietro gli occhi, verso il disco. Una fascia mediano-distale è priva di punti. Pronoto appena più lungo del capo e in avanti, ove è un poco dilatato, circa della stessa larghezza, a lati appena sinuati nel mezzo, a margini anteriori obliqui e ad angoli anteriori arrotondati. Superficie lucida, con serie dorsali di 2 punti in avanti e 4 in addietro e con serie laterali oblique di 3 punti; tutti i punti larghi e profondi. Elitre grandi, nettamente più lunghe e larghe del pronoto, a lati subrettilinei e subparalleli, ad omeri netti. Superficie lucida, con punteggiatura grossa e fitta, distribuita in numerose serie regolari. Scutello molto grande, liscio, con alcuni micropunti. Addome con tracce di microstriatura

trasversale e con punteggiatura fine e rada.

Segmento genitale maschile (fig. 6) con pleure distalmente molto ristrette, con tergite di forma particolare, in gran parte membranoso, glabro e con sternite provvisto di una profonda smarginatura distale e con pubescenza giallo chiara (fig. 7). Edeago (fig. 8) con parameri molto esili (fig. 9) e con sacco interno costituito da una sorta di tubicino avvolto su se stesso, ricoperto di scaglie che sono sostituite da spinule nella porzione prossimale.

#### DISTRIBUZIONE

Mi è nota per la sola località tipica.

#### DERIVATIO NOMINIS

Dal latino *pervium* e *vagus*.

#### NOTE

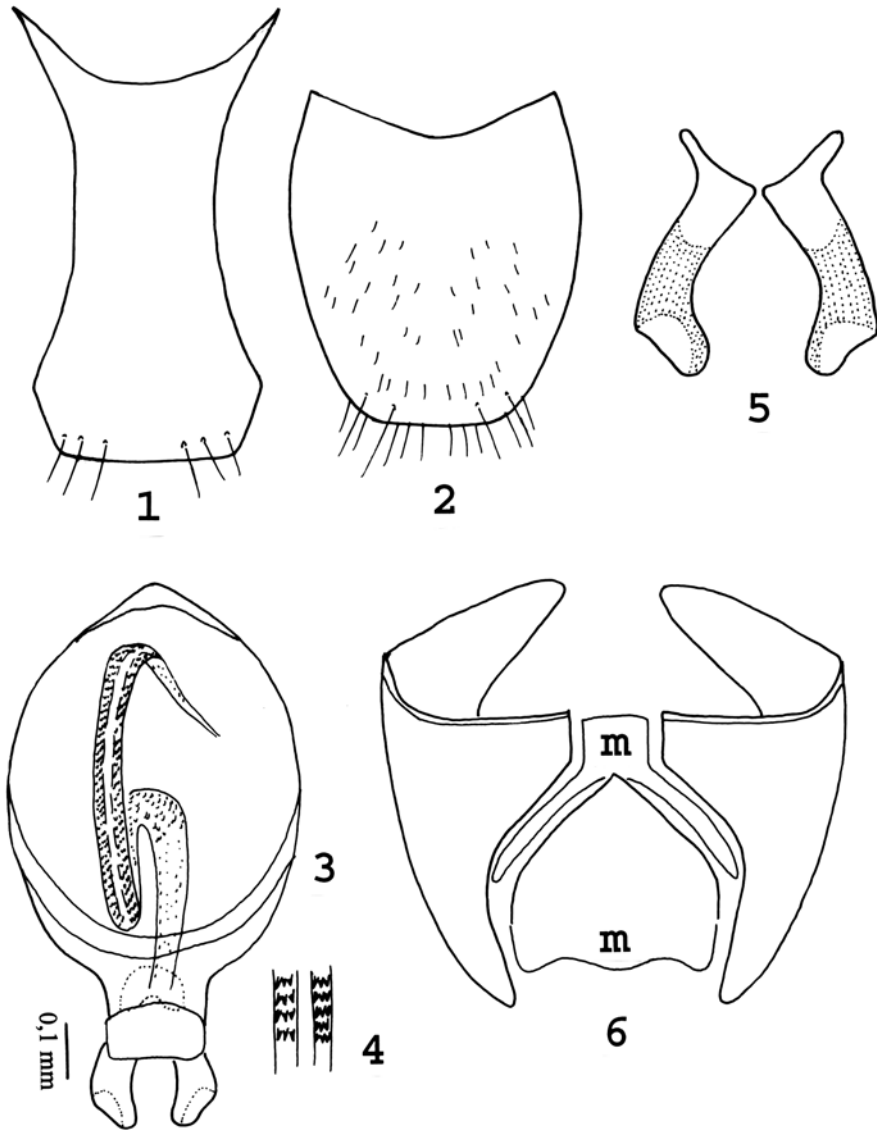
Di recente sono state descritte numerose specie del Sichuan e dell'Hubei appartenenti a questo genere (BORDONI 2003, 2003a, 2003b). Tuttavia la nuova specie, raccolta ad alta quota, risulta piuttosto isolata, per i caratteri esterni e per quelli relativi all'edeago, sia rispetto a quelle della Cina centro-settentrionale sia rispetto a quelle che mi sono note della porzione settentrionale della Regione Orientale, alla quale appartengono anche le montagne sud-occidentali della Cina (BORDONI 2002). In particolare la nuova specie differisce vistosamente da quelle note del Sichuan, raccolte a quote in alcuni casi molto inferiori (*montanicus* Bordoni, 2003, *taipingensis* Bordoni, 2003, *pandarum* Bordoni, 2003, *mirus* Bordoni, 2003); esse hanno infatti segmento genitale maschile ed edeago assai differenti.

L'abbondanza di specie di *Lepidophallus* in Cina conferma la mia ipotesi che il genere abbia proprio in quest'area il suo centro di dispersione (BORDONI 2002). Le attuali conoscenze sulla sua distribuzione, seppur lacunose per vaste regioni, testimoniano comunque che esso è un genere paleartico. *Lepidophallus* sono infatti presenti nel Mediterraneo: Nord Africa, Sardegna, Sicilia, Italia centro-meridionale (BORDONI 1976), Turchia (BORDONI 2004), Nepal, India nord-orientale, Taiwan (BORDONI 2002), Cina (BORDONI 2002, 2003, 2003a, 2003b), Corea (BORDONI 2003c), Giappone (BORDONI 1997).

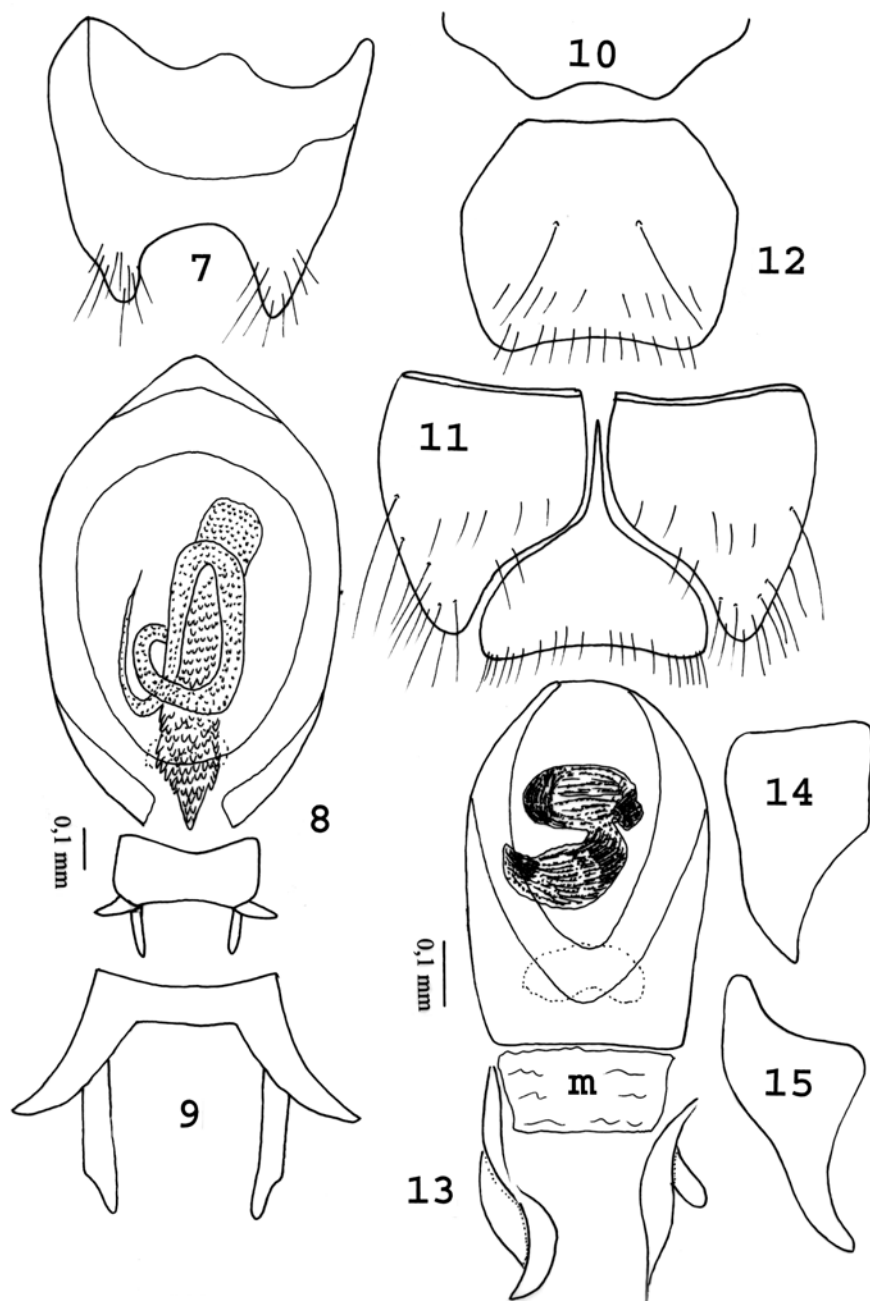
#### *Sumatera sinica* sp. n.

Holotypus ♂: China, Shaanxi, Nanwuthaishan, leaf litter, de Rougemont leg. 4.IV.2003 (coll. Bordoni, Firenze).

Corpo lungo circa 7 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 4 mm circa. Bruno rossastro con capo bruno nero; apparato boccale, antenne ed arti bruni. Capo ovoidale allungato, a lati debolmente arrotondati fino al collo, per cui gli angoli posteriori risultano svaniti. Occhi piccoli e un poco sporgenti, con diametro lungo circa come gli antennomeri 2°-3° insieme, questi subeguali, un poco allungati. Superficie del capo lucida, con punti grossi, profondi, molto radi, a parte una banda longitudinale mediana che ne è priva. Pronoto un poco più lungo e più stretto del capo, a margini anteriori molto obliqui, per cui gli angoli anteriori sono quasi svaniti, a lati sinuati posteriormente, prima della metà della loro lunghezza. Superficie lucida, con serie dorsali di 7-8 punti fini e distanziati e serie laterali di 4-5 punti più grandi; alcuni punti tra queste ultime e i margini laterali del pronoto. Elitre appena più corte e un poco più larghe del pronoto, dilatate posteriormente, ad omeri netti. Superficie lucida, con punti fini e superficiali, non fitti, distribuiti in alcune serie



Figg. 1-6. *Nudobius lemniscatus* sp. n.: tergite (1) e sternite (2) del segmento genitale maschile; edeago (3) con particolare del sacco interno (4) e dei parameri in visione ventrale (5). *Lepidophallus pervivagus* sp. n.: segmento genitale maschile (pubescenza omessa) (6); (m: porzione membranosa).



Figg. 7-15. *Lepidophallus pervivagus* sp. n.: sternite del segmento genitale maschile (7), edeago (8) con particolare dei parameri in visione ventrale (9). *Sumatera sinica* sp. n.: margine posteriore del 6° tergite visibile (10), segmento genitale maschile (11), sternite dello stesso (12), edeago (13), paramero destro (14) e sinistro (15) in visione laterale; (m: porzione membranosa).

regolari. Addome lucido, con tracce di microstriatura trasversale sui lati e con punteggiatura fine e rada.

Sesto tergite con margine posteriore come in fig. 10; 6° sternite a margine posteriore regolarmente appena arrotondato. Segmento genitale maschile (fig. 11) con tergite particolarmente ristretto nella porzione prossimale e con tergite come in fig. 12, con due lunghe setole nere e pubescenza distale gialla. Edeago (fig. 13) subretangolare, con pseudoparameri (questo nome viene dato alle strutture particolari che in alcuni generi della Regione Orientale sostituiscono i parameri: cfr. BORDONI 2002) asimmetrici, lunghi (figg. 14-15), collegati tra loro e alla porzione distale dell'organo da una membrana trasparente; sacco interno a forma di corta e larga fettuccia ripiegata una volta su se stessa, ricoperta da serie parallele di scagliette molto fini, più fitte in alcune aree.

#### DISTRIBUZIONE

Mi è nota della sola località tipica.

#### DERIVATIO NOMINIS

Prende nome dalla Cina.

#### NOTE

Il genere *Sumatera* Bordoni, 2002 è composto da specie che vivono prevalentemente tra l'equatore e il tropico del cancro, nella sottoregione indomalese e in particolare a Giava e Sumatra; esso è noto anche del Borneo e della Penisola di Malacca e con una specie della Thailandia settentrionale (BORDONI 2002). Quest'ultima (*demum* Bordoni, 2002) risultava un poco isolata geograficamente dalle altre. La specie qui descritta amplia notevolmente a nord l'areale di distribuzione del genere; essa è la prima nota della Cina ove presumibilmente *Sumatera* occupa almeno parte dello Yunnan e forse del Sichuan. *Sumatera sinica* va posta accanto a specie come *borneana* Bordoni, 2003 del Borneo, *sedata* (Cameron, 1932) della Malesia e *demum* Bord. della Thailandia per la struttura particolare dell'edeago. Da queste differisce per la colorazione, la punteggiatura e soprattutto per la forma degli pseudoparameri e del sacco interno dell'edeago.

#### RINGRAZIAMENTI

Ringrazio i colleghi G. de Rougemont, Londinières e H. Schillhammer del Naturhistorisches Museum di Vienna per l'invio del materiale trattato in queste pagine.

#### BIBLIOGRAFIA

- BORDONI A., 1976 - "*Xantholinus*" del Museo di Storia Naturale di Ginevra raccolti nel bacino del Mediterraneo ed appunti su alcuni altri Xantholinini. Prima nota (Col. Staphylinidae). *Revue Suisse de Zoologie*, 83 (1): 83-103.
- BORDONI A., 1997 - A revision of the tribe Xantholinini from Japan (Coleoptera, Staphylinidae). *The Japanese Journal of Systematic Entomology*, 3 (2): 167-179.
- BORDONI A., 2002 - Xantholinini della Regione Orientale (Coleoptera: Staphylinidae). Classificazione, filogenesi e revisione tassonomica. *Monografie del Museo regionale di Scienze naturali*, Torino, 33, 998 pp.
- BORDONI A., 2003 - Contributo alla conoscenza degli Xantholinini della Cina. II (Coleoptera, Staphylinidae). *Fragmenta Entomologica*, Roma, 34 (2): 255-292.
- BORDONI A., 2003a - Contributo alla conoscenza degli Xantholinini della Cina. IV. Un nuovo genere e nuove specie raccolti da Michael Schülke nello Shaanxi e nel Sichuan (Coleoptera, Staphylinidae). *Beiträge zur Entomologie*, Berlin, 53 (2): 253-275.

- BORDONI A., 2003b - Contributo alla conoscenza degli Xantholinini della Cina. V. Tre nuovi *Lepidophallus* del Sichaun e dell'Hubei (Coleoptera, Staphylinidae). *Fragmenta Entomologica*, Roma, 35 (1): 59-67.
- BORDONI A., 2003c - Appunti su alcuni Xantholinini della Corea (Coleoptera Staphylinidae). *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali*, Torino, 20 (2): 377-386.
- BORDONI A., 2004 - Descrizione del primo *Lepidophallus* Coiffait, 1956 del Mediterraneo orientale (Coleoptera, Staphylinidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 136, 1:33-36.

(Ricevuto il 20 giugno 2004)